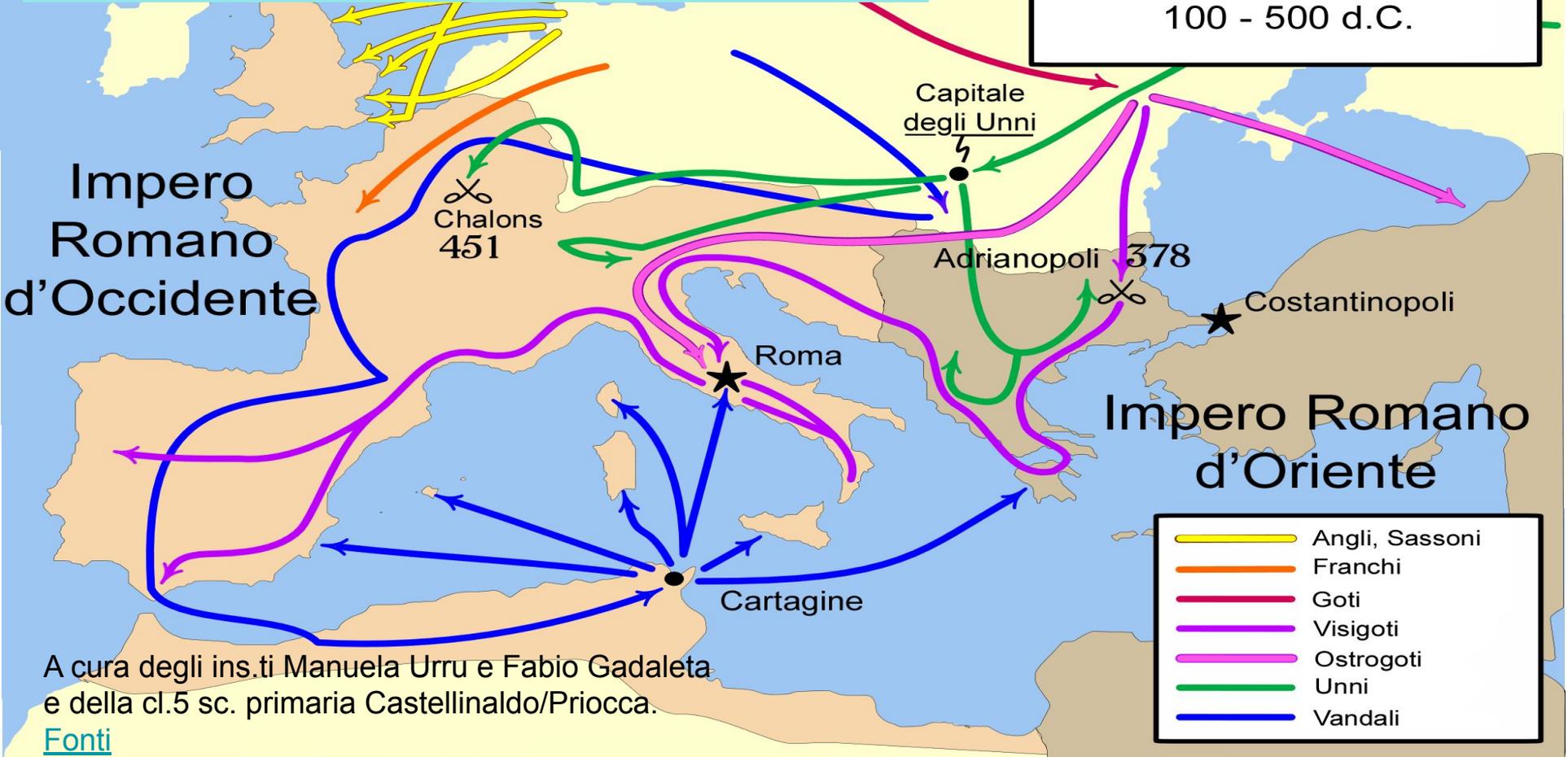


LA CIVILTÀ ROMANA

Invasioni dell'Impero Romano
100 - 500 d.C.



A cura degli ins.ti Manuela Urru e Fabio Gadaleta
e della cl.5 sc. primaria Castellinaldo/Priocca.

[Fonti](#)

La civiltà romana è la grande civiltà della penisola italiana. Anch'essa sorse in un territorio percorso da un fiume e poi si sviluppò lungo le rive del mare.

È la civiltà di Roma.

Alcuni pastori del popolo dei Latini lasciarono i loro villaggi e si stabilirono vicino al fiume Tevere sul colle Palatino. Quel villaggio divenne la grande città di Roma.

Il colle Palatino era un'ottima posizione perché i pastori:

- potevano controllare la strada che portava dai territori degli Etruschi alle città della Magna Grecia;
- erano vicini al mare;
- potevano procurarsi il sale, indispensabile per conservare i cibi;
- avevano molti pascoli per il bestiame;
- in quel punto, nel centro del fiume, c'era l'isola Tiberina e potevano passare facilmente da una sponda all'altra.



LA LEGGENDA DI ROMOLO E REMO.

La leggenda di Romolo e Remo è stata raccontata per far credere che fosse stato un dio a volere che nascesse questa potente città.

Iulo, il figlio di Enea, eroe della guerra di Troia, giunse alla foce del fiume Tevere e fondò la città di Alba Longa.

I suoi due figli litigarono per il comando della città.

In questa lotta vinse Amulio che impedì a Rea Silvia, figlia di suo fratello di sposarsi.

Marte, il dio della guerra, si innamorò di lei e dalla loro unione nacquero due gemelli: Romolo e Remo.

Amulio ordinò di uccidere i bambini, ma nessuno eseguì l'ordine e i piccoli furono messi in una cesta e affidati al Tevere.

Una lupa li trovò tra le canne vicino al colle Palatino e li allattò. Poi furono allevati da un pastore.
Da grandi uccisero lo zio e decisero di fondare una città. Anche loro litigarono per il comando.
Romolo uccise il fratello e divenne re della città a cui venne dato il nome di Roma.

È davvero successo?

Documentario



LA MONARCHIA

All'inizio della sua storia Roma fu governata da un re.

Il re guidava l'esercito, stabiliva le leggi, era il capo della religione e amministrava la giustizia.

Il re era scelto dai senatori, che erano i capi delle famiglie più ricche.

I senatori, tutti insieme, formavano il Senato.

Secondo la tradizione a Roma governarono sette re: Romolo, Numa Pompilio, Tullio Ostilio, Anco Marzio, Tarquinio Prisco, Servio Tullio, Tarquinio il Superbo.

I due re che avevano il nome di Tarquinio erano etruschi.

Il numero sette è il numero di Roma perché, oltre ai sette re, sette era il numero dei colli su cui sorgeva la città: Palatino, Campidoglio, Viminale, Quirinale, Esquilino, Celio, Aventino.

I SETTE RE DI ROMA

Romolo della città fu il Re fondatore,
a lui vanno in eterno gloria e onore.

Numa Pompilio fu religioso e pio,
fece costruire un tempio per ogni Dio.

Tullo Ostilio fu Re guerriero,
dei fratelli Orazi andava fiero.

Anco Marzio gran costruttore,
del porto di Ostia fu l'inventore.

Tarquinio Prisco etrusco di gran civiltà
di case in muratura riempi la città.

Servio Tullio assai intraprendente:
di mura cinse Roma per difendere la gente.

Di questi bravi Re a rovinar la reputazione
ci pensò Tarquinio il Superbo, con la sua orrenda
azione!

Fece tanti guai e deluse così i Romani
che lo scacciarono e non vollero più sovrani!



PORTALE BAMBINI

CANTIAMO LA CANZONE!

https://youtu.be/4MJ68g_yTxo





I 7 RE DI ROMA



ROMOLO

ERA LATINO
FECE LE
GUERRE AI
POPOLI
VICINI E
CONQUISTO'
LA TERRA
DEI SABINI

FU LUI A
FONDARE
ROMA E
CREARE
IL SENATO



NUMA POMPILIO

ERA SABINO,
CERCO' DI
TRASMETTERE
AL POPOLO I
VALORI
RELIGIOSI E
DELLA VIRTU'

FECE
COSTRUIRE
TEMPLI E
ALTARI, TRA
CUI QUELLO
DEL DIO
GIANO



TULLO OSTILIO

ERA LATINO.
FU UN RE
GUERRIERO E
DISTRUSSE LA
CITTA' DI
ALBALONGA

ESTESE
IL
DOMINIO
ROMANO
A TUTTO
IL LAZIO



ANCO
MARZIO

ERA
SABINIO,
FECE
COSTRUIRE
IL PORTO DI
OSTIA

FECE
COSTRUIRE
IL PONTE
SUBLICIO,
PRIMO
PONTE
DELLA
CITTA'



TARQUINIO
PRISCO

ERA
ETRUSCO:
SOTTOMISE
ALCUNI
POPOLI
CONFINANTI
CON IL LAZIO

REALIZZO'
IMPORTANTI
OPERE
PUBBLICHE



SERVIO
TULLIO

ERA
ETRUSCO
COSTRUI'
LE PRIME
MURA
INTORNO
A ROMA



TARQUINO IL
SUPERBO

ERA
ETRUSCO
FU L'ULTIMO
RE DI ROMA,
GOVERNO'
CON
ARROGANZA

FU CACCIATO
DA UNA
RIVOLTA
POPOLARE,
COSI' EBBE
INIZIO LA
REPUBBLICA

REPUBBLICA
DAL LATINO
RES PUBLICA
"COSA
PUBBLICA". IL
POTERE ERA
DEI CITTADINI

LA SOCIETA'

La società romana era divisa in due classi sociali: i patrizi e i plebei.

I patrizi erano i discendenti delle famiglie che avevano fondato la città.

Possedevano terreni, bestiame ed erano gli unici che potevano dedicarsi al governo della città.

I plebei erano i discendenti di coloro che erano arrivati a Roma dai territori vicini alla città.

I plebei, che erano artigiani e commercianti, non potevano partecipare al governo della città.

Al servizio dei patrizi e dei plebei più ricchi vi erano i clientes e gli schiavi.

Clientes vuol dire “coloro che ubbidiscono”.

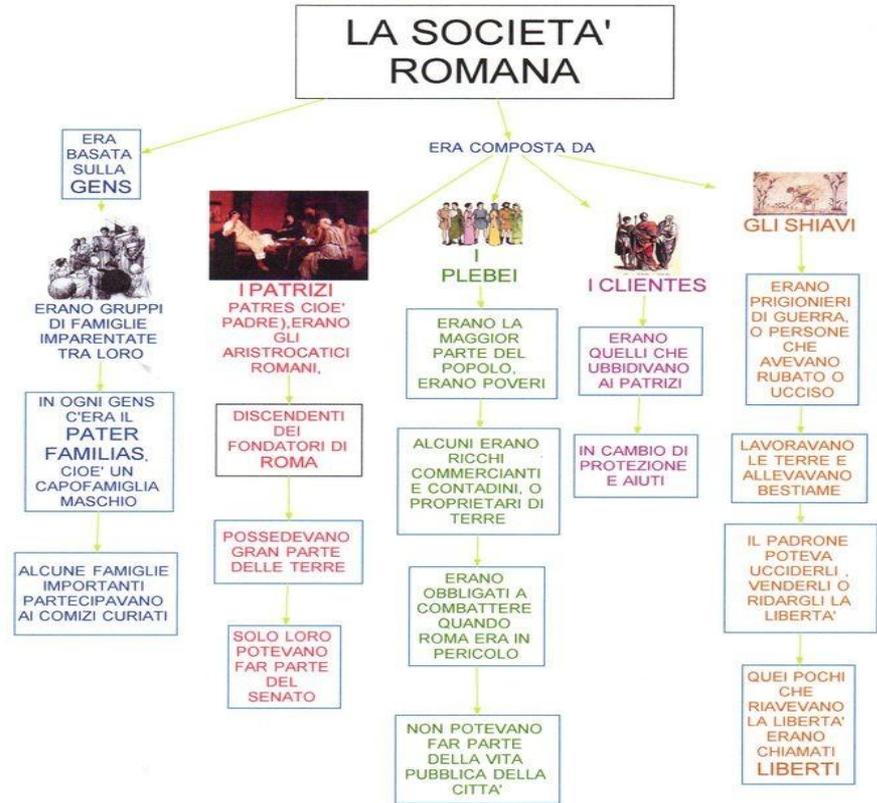
I clientes lavoravano per le famiglie più ricche in cambio di protezione e denaro.

Gli schiavi non erano liberi: erano proprietà dei loro padroni.

Spesso erano prigionieri di guerra.

Alcuni schiavi avevano incarichi importanti nella casa del padrone.

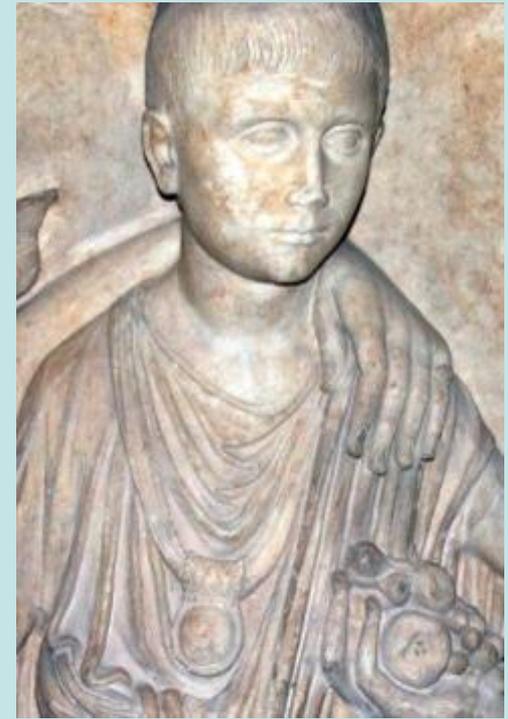
Gli schiavi particolarmente fedeli a volte venivano liberati ed erano chiamati liberti.



LA FAMIGLIA : il potere del capo famiglia

Il centro della **società romana** era rappresentato dalla famiglia, intesa come nucleo allargato **alla cui cima si trovava il pater familias, ossia il capo famiglia**, e comprendeva oltre alla moglie e ai figli anche i familiares, ossia i nipoti, i nonni, gli zii e gli schiavi. **Il capo famiglia aveva potere illimitato su tutti.**

Gli uomini erano affettuosi con i figli, i figli maschi ricevevano in dono dal padre **la bulla**, portato al collo come un **medaglione**. A seconda dello stato sociale e della ricchezza della famiglia che la commissionava, veniva realizzata con materiali diversi; in rare occasioni tutta d'oro, nel caso di un bimbo appartenente ad una famiglia dell'alta aristocrazia romana, più comunemente in piombo rivestito di una lamina d'oro. La *bulla* veniva anche realizzata per le classi meno abbienti in materiali più poveri, come in tessuto o in cuoio da portare fino alla maggiore età che si raggiungeva a 17 anni quando la si restituiva al padre per avere in cambio la toga. Le femmine invece raggiungevano la maggiore età a 12 anni, età considerata sufficiente per sposarsi.



Dettaglio da un bassorilievo che mostra un ragazzo Romano che indossa una *bulla*

La Repubblica: il Senato e i consoli

L'ultimo re di Roma, Tarquinio il Superbo, fu talmente violento che venne cacciato dalla città. Così, proprio nel 509 a.C., fu abolita la Monarchia ed istituita la Repubblica (parola di origine latina che significa "cosa pubblica" cioè uno stato governato con la partecipazione attiva dei cittadini).

I poteri vennero così affidati:

Assemblee dei cittadini	
IL SENATO = composto dai patrizi 	COMIZI CENTURIATI = composto dalle assemblee del popolo
Avevano i seguenti compiti: <ul style="list-style-type: none">• Discutevano e proponevano le leggi (<u>COMIZI CENTURIATI</u>)• Approvavano le decisioni e le leggi proposte dai COMIZI CENTURIATI (POTERE LEGISLATIVO) (<u>SENATO</u>)• Decidevano la pace e la guerra (<u>SENATO</u>)• Eleggevano e controllavano I MAGISTRATI (<u>SENATO E COMIZI CENTURIATI</u>)	
<ul style="list-style-type: none">• I MAGISTRATI = svolgevano gli incarichi pubblici• I CONSOLI = erano i due magistrati più importanti e governavano la REPUBBLICA per un anno facendo eseguire le decisioni del SENATO (POTERE ESECUTIVO)	



- **I DITTATORI** = era un magistrato straordinario che per sei mesi assumeva tutte le cariche dei due consoli in caso di grave pericolo
- **I PRETORI** = amministravano la giustizia , governavano le province (= terre conquistate) in nome dei CONSOLI
- **I CENSORI** = compilavano gli elenchi dei cittadini in base al reddito;
- **I QUESTORI** = custodivano il tesoro dello Stato, cioè erano una sorta di “cassieri”;
- **GLI EDILI** = si occupavano dell’ordine e della manutenzione degli edifici pubblici. dell’organizzazione delle feste e degli spettacoli.

La popolazione era divisa in due classi sociali fondamentali:

I Patrizi

Erano i discendenti dei patres, gli antenati fondatori della città. Erano ricchi proprietari terrieri, ricoprivano cariche pubbliche e facevano parte del Senato. Erano suddivisi in gentes, cioè gruppi di famiglie nobili che discendevano da uno stesso antenato. Ogni famiglia dipendeva dal pater familias, il membro della famiglia più anziano

I Plebei

Costituivano la grande maggioranza della popolazione ma inizialmente non avevano il diritto di partecipazione alle attività dello Stato. Erano commercianti, artigiani, pastori e contadini ma erano tutti liberi. Eventualmente per ottenere dei favori si dichiaravano clienti dei patrizi.

GLI SCHIAVI non erano liberi ed appartenevano al padrone. Potevano essere prigionieri di guerra o plebei che si erano "venduti" per debito

L'espansione nella penisola italica e le legioni

Con la Repubblica, i patrizi vollero avere più terreni da far coltivare.

Cominciarono così le guerre contro i popoli italici, i popoli che abitavano nella nostra penisola.

I popoli italici vennero sconfitti e Roma comandò su tutta la penisola.

I Romani riuscirono a vincere questi popoli perché avevano un esercito potente.

I soldati romani si chiamavano legionari perché tutto l'esercito era diviso in tanti gruppi chiamati legioni.

Il capo di ciascun gruppo di soldati, cioè di ciascuna legione, era il centurione.

Le legioni erano formate soprattutto da plebei.

Vi erano anche soldati a cavallo, i cavalieri, ma erano solo patrizi.

I legionari vennero chiamati soldati solo quando incominciarono a ricevere un soldus (soldo), con il quale veniva pagato il loro lavoro di legionari.

La conquista del Mediterraneo

Le guerre puniche sono le guerre che i Romani combatterono contro i Cartaginesi, che dai Romani erano chiamati Puni.

Cartagine era la colonia fenicia più importante del Mediterraneo. Era una città molto ricca per i suoi commerci. I Romani avevano conquistato tutta l'Italia e ora volevano diventare i padroni del mar Mediterraneo. Fu così che iniziarono le guerre contro Cartagine. Cartagine e Roma erano molto forti e ci vollero tre guerre prima che Roma riuscisse a sconfiggere la sua nemica.

Cartagine aveva una potente flotta di navi, che però non riuscì a distruggere le navi romane. I Cartaginesi decisero allora di arrivare a Roma non per mare, ma per terra. Annibale, un generale cartaginese, attraversò tutta la Spagna e poi le Alpi con i suoi elefanti. Gli elefanti possono essere paragonati ai moderni carri armati e con essi Annibale sconfisse l'esercito di Roma. Fu il romano Scipione, detto l'Africano, che combatté poi contro Annibale e vinse. Con la terza guerra fu distrutta Cartagine.

Facciamo il punto...

I Romani conquistano Veio la più importante città etrusca

396 a.C.

I Romani sconfiggono i sanniti e sottomettono gran parte dell'Italia meridionale (Sud)

343-290 a.C.

Roma controlla quasi tutta la penisola italiana dall'Appennino Tosco-Emiliano alla Calabria

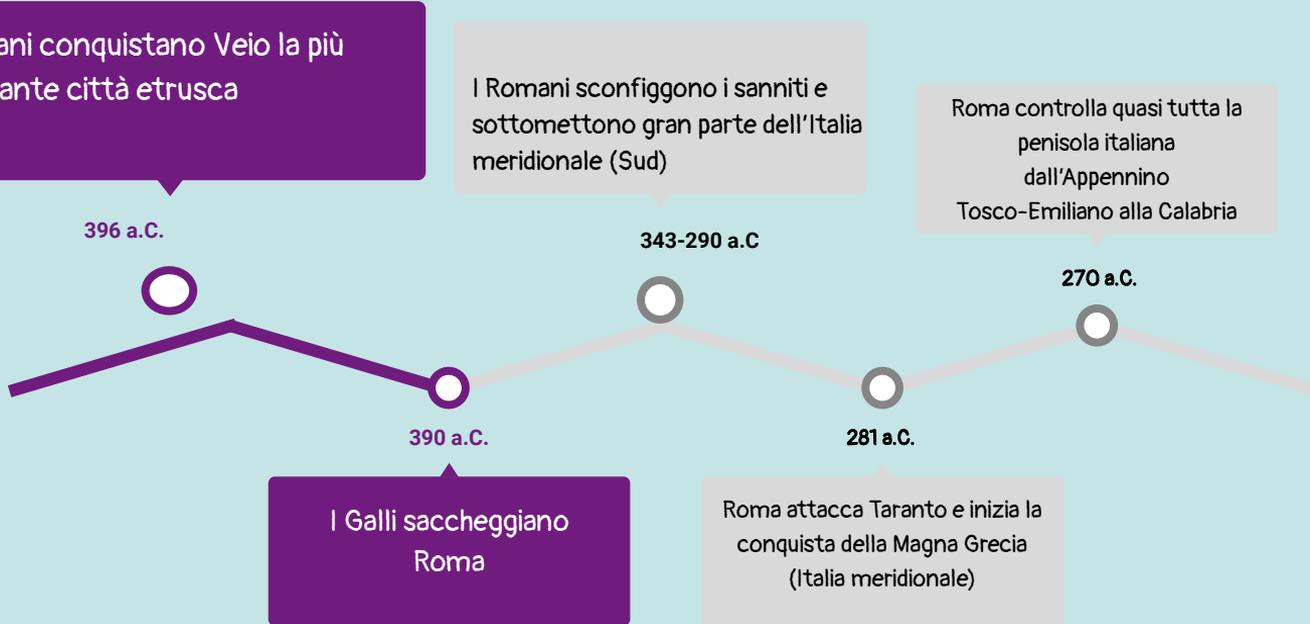
270 a.C.

390 a.C.

I Galli saccheggiano Roma

281 a.C.

Roma attacca Taranto e inizia la conquista della Magna Grecia (Italia meridionale)



Iniziano le lotte sociali...

Roma con tutte le guerre aveva conquistato vari territori. I terreni coltivabili di questi territori furono donati alle ricche famiglie patrizie. Nacquero così i latifondi, cioè vasti terreni che appartenevano a una sola famiglia.

Anche i commercianti divennero più ricchi perché aumentarono i prodotti da comprare e vendere. I piccoli proprietari e i plebei divennero sempre più poveri perché, quando andavano in guerra, nessuno coltivava i loro campi.

I Romani si arricchirono anche con i soldi che i popoli sottomessi pagavano sotto forma di tasse. Con il passare del tempo i plebei che si erano arricchiti volevano che anche a loro fosse affidata parte dei terreni conquistati con le guerre.

Volevano anche partecipare al governo della città.

Furono i fratelli Tiberio e Caio Gracco ad appoggiare le richieste dei plebei. I fratelli Gracco non riuscirono nella loro impresa.

E le guerre civili...

Sono guerre tra persone appartenente allo stesso popolo e a Roma accadde spesso tra patrizi e plebei.

Il partito che sosteneva i plebei era quello dei popolari; i patrizi appartenevano invece al partito degli ottimati.

Il più famoso capo degli ottimati, difensore dei patrizi, fu **Lucio Silla** e per i plebei **Caio Mario**.

Mario e Silla, che erano entrambi generali, combatterono tra di loro con i rispettivi eserciti.

Silla riuscì vincitore. Con lui i patrizi tornarono a essere molto potenti e i tribuni della plebe, i rappresentanti dei plebei, persero la loro importanza.

Silla, che era diventato molto potente, si fece eleggere dittatore a vita.

Fu un atto molto grave perché fino ad allora il dittatore, che aveva quasi gli stessi poteri di un re, poteva governare solo per sei mesi in caso di pericolo.

NASCE COSÌ IL PRIMO TRIUMVIRATO

Triumvirato deriva dalle parole latine tres = tre, viri = uomini. Perciò **triumvirato vuol dire “governo di tre uomini”**.

LINK VIDEO LEZIONE



Wikimedia Commons (Pompeo il Grande al Museo Archeologico Nazionale di Venezia), Gautier Poupeau (Marcus Licinius Crassus al Louvre a Parigi, Francia) e il Museo Pio Clementino di Roma Musei Vaticani (Gaius Giulio Cesare).

CAIO GIULIO CESARE

Fu un generale molto abile. **Con il suo esercito conquistò i territori dell'attuale Francia che allora era chiamata Gallia. Cercò anche di occupare la Britannia, l'attuale Inghilterra.**

La sua fama non piaceva a Pompeo, che era rimasto a Roma a governare.

Cesare, sfidando Pompeo, rientrò a Roma con il suo esercito anche se nessun esercito poteva entrare nella città di Roma, neanche quello romano.

Pompeo considerò Cesare nemico della città. Scoppiò tra i due una guerra che fu vinta da Cesare. **Giulio Cesare si fece allora nominare dittatore a vita.**

Alcuni senatori, tra cui suo figlio adottivo Bruto, capirono che Cesare stava diventando molto potente, quasi un re. Per evitare questo, nel 44 a.C., lo uccisero.



Le strade romane.

Le **strade** venivano costruite dai **legionari** con l'aiuto degli **schiaivi**.

1

Si scavava una **fossa** larga dai 4 ai 6 metri e profonda 60-100 centimetri.

2

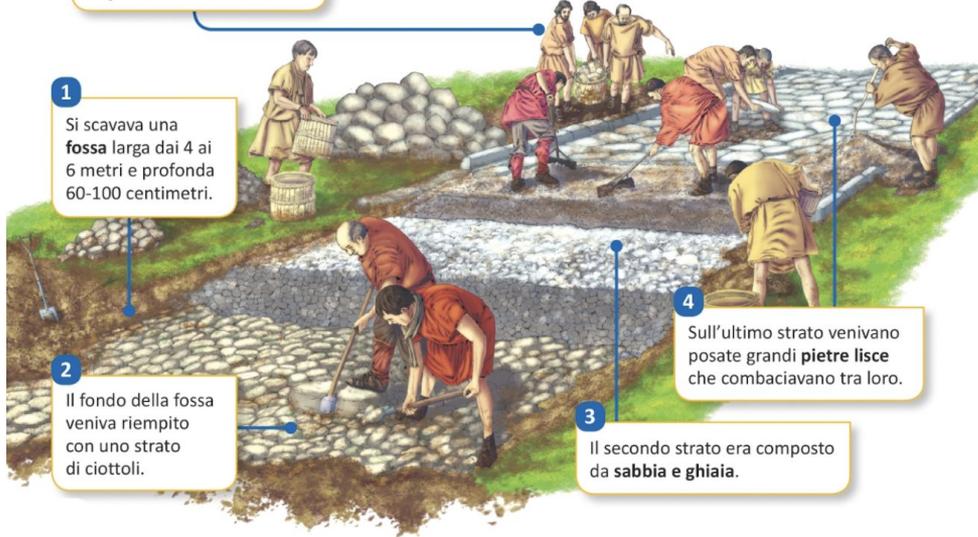
Il fondo della fossa veniva riempito con uno strato di **ciottoli**.

4

Sull'ultimo strato venivano posate grandi **pietre lisce** che combaciavano tra loro.

3

Il secondo strato era composto da **sabbia e ghiaia**.



Le **strade** venivano costruite dai **legionari** con l'aiuto degli **schiaivi**.

1

Si scavava una **fossa** larga dai 4 ai 6 metri e profonda 60-100 centimetri.

2

Il fondo della fossa veniva riempito con uno strato di **ciottoli**.

3

Il secondo strato era composto da **sabbia e ghiaia**.

4

Sull'ultimo strato venivano posate grandi **pietre lisce** che combaciavano tra loro.

I Romani furono i primi nel mondo antico a costruire delle **strade lastricate**, cioè pavimentate con lastre di pietra.

All'inizio i collegamenti tra Roma e le città vicine avvenivano su sentieri naturali. Nel IV secolo a.C. si cominciò a lastricare la **via Appia**, che collegava Roma con Capua, in Campania.

Man mano che si allargavano i territori dominati dai Romani, fu costruita una **grande rete stradale** che collegava Roma con tutte le principali città italiane e poi con tutte le province, cioè con i territori conquistati.

Il termine “strada” deriva dal latino “stratum” e si riferisce agli strati sovrapposti di cui era fatta la strada stessa.

- ❖ **In tempo di guerra** sulle strade si spostavano l'esercito romano, le macchine da guerra e i carri con i rifornimenti per i soldati diretti verso le regioni da conquistare.
- ❖ **In tempo di pace** sulle strade si incontravano i mercanti, i funzionari inviati da Roma nelle diverse città, oppure i carri con le merci.

Ci si spostava a piedi, a cavallo o sui carri.



Zeus, il padre degli dei, diventò **GIOVE**.



Hera, la moglie di Zeus, fu chiamata **GIUNONE**.

Ares, il dio della guerra, diventò **MARTE**.



Athena, la dea della sapienza e della guerra, diventò **MINERVA**.



Afrodite, la dea dell'amore e della bellezza, diventò **VENERE**.

Poseidone, il dio del mare, diventò **NETTUNO**.



Zeus, il padre degli dei, diventò **GIOVE**.

Hera, la moglie di Zeus, fu chiamata **GIUNONE**.

Ares, il dio della guerra, diventò **MARTE**.

Athena, la dea della sapienza e della guerra, diventò **MINERVA**.

Poseidone, il dio del mare, diventò **NETTUNO**.

Afrodite, la dea dell'amore e della bellezza, diventò **VENERE**.

LA RELIGIONE.

I Romani erano politeisti. All'inizio le divinità rappresentavano aspetti della **natura** e del lavoro nei campi. Cerere, per esempio, era la dea della terra e dei raccolti e Vesta era la dea del fuoco.

Era molto importante anche il culto degli **antenati** e delle divinità che proteggevano la **famiglia** e la casa: i **Lari** e i **Penati**.

Durante le loro conquiste, i Romani entrarono in contatto con Etruschi e Greci e cominciarono ad adorare anche i loro dèi, ai quali diedero nomi in lingua latina.

Ma gli antichi
romani...scrivevano
con il tablet?



Leggiamolo
insieme!



LE BOTTEGHE

Con la forte espansione di Roma, cominciarono ad arrivare nelle città merci di ogni tipo. Nelle strade c'erano molte botteghe e "tabernae" che erano locali dove si consumavano minestre e altri piatti semplici.

Erano numerosi anche i laboratori degli artigiani : fabbri, sarti, calzolai.

L'alimentazione.

I Romani **mangiavano soprattutto pane e focacce** di cereali, come grano, farro e zuppe di **legumi** come piselli e ceci.

Mangiavano anche il **pesce, formaggio**, olive, uova, cipolle e in qualche occasione anche **carne** proveniente dalla caccia, di maiale e pecore.

Condivano i cibi con l'olio di oliva e salse che ottenevano da grassi animali o dal pesce.

I patrizi spesso organizzavano ricchi **banchetti** con numerose portate e vino a volontà.

Ma lo sapete che...????

I Romani NON USAVANO LE POSATE!!!!

Tra una portata e l'altra si lavavano le mani con acqua profumata.

Religione



Erano politeisti,
adoravano anche gli
dèi etruschi e greci ai
quali avevano dato
nomi latini.
CONTACT ME NOW!

RECORDED WITH
SCREENCAST  MATIC

CREATED USING
 POWTOON

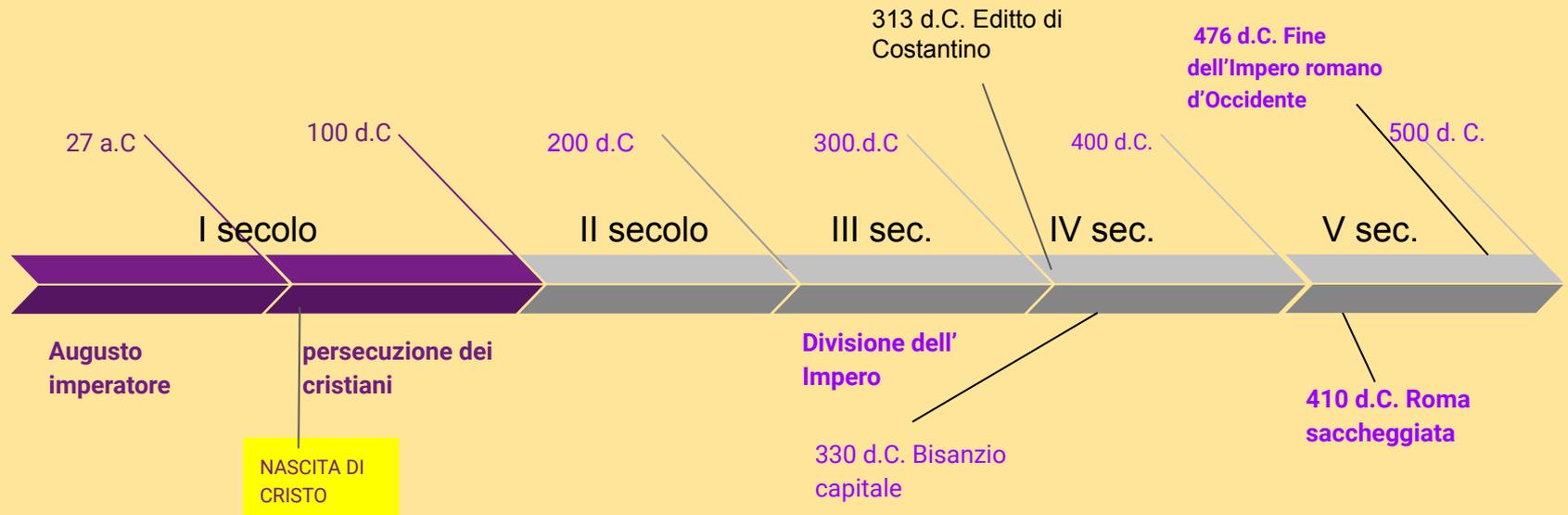
Ed ecco un breve
video-ripassino sulla
Repubblica...

...e una serie di disegni
degli dèi creati dagli
alunni durante la DaD
con l'utilizzo di diverse
tecniche quali
acquerelli, zentangle,
pittura a tempere...

[Disegni dèi](#)

L' IMPERO ROMANO







OTTAVIANO CESARE AUGUSTO : il primo Imperatore.

Roma non tornò più all'antica Repubblica : le guerre civili infatti proseguirono fino a quando , nel 31 a.C., **Ottaviano**, uno dei figli adottivi di Cesare vinse gli avversari e rimase solo al potere. A quei tempi era un trentenne allora si circondò di sostenitori fedeli e **assunse il titolo di Augusto** che significa "uomo venerabile".

Augusto amava mostrarsi umile, ma il suo potere era immenso : senza mai dichiararlo apertamente, nel 27 a.C. egli diventò nei fatti il primo imperatore dei Romani.

[link](#)
[video](#)

Ai tempi di Augusto l'**Impero di Roma** si estendeva dalla Britannia al vicino Oriente, comprendeva tutte le terre affacciate sul Mar Mediterraneo e **toccava tre continenti : Europa, Asia e Africa**. Un'estensione senza precedenti nella Storia.

L'età dell'impero durò quasi **cinquecento anni**, in tutto il territorio valevano le stesse leggi, le stesse monete, le medesime lingue ufficiali (latino e greco) e l'autorità di un solo imperatore che manteneva il potere per tutta la vita.

Augusto governò dal 27 a. C. al 14 d.C. e durante quest'epoca, chiamata **età augustea**, il mondo romano conobbe finalmente un **periodo di pace e di benessere**. Egli amava le arti e **fece costruire templi teatri e molti altri edifici pubblici**.

C'era una solida organizzazione nell'Impero: **i territori erano divisi in province e ciascuna di essa era affidata a un governatore nominato da Augusto**.

I popoli sottomessi potevano continuare a vivere secondo le proprie usanze, ma dovevano pagare regolarmente dei tributi e rispettare l'autorità dell'imperatore.



Arco di trionfo romano di Orange in Francia. Wikimedia Commons.



Arco di Tito, eretto a Roma nel I sec. d.C. per celebrare la vittoria sulla Giudea.

La successione all'inizio avveniva in maniera ereditaria cioè da padre in figlio, più avanti invece **era l'imperatore a scegliere il proprio erede tra gli uomini a lui più fedeli.**

Alcuni di essi avevano ampliato i possedimenti di Roma e rafforzato l'organizzazione dello Stato.

Nelle province, i governatori romani, **avevano pieni poteri** infatti comandavano funzionari e soldati, amministravano la giustizia e riscuotevano i tributi.

Allo Stato entravano moltissimo denaro utilizzato per mantenere l'esercito, pagare i funzionari, abbellire le città ed edificare opere pubbliche.

Ma non solo...

Serviva anche a finanziare il lusso della **corte imperiale** (uomini e donne che frequentavano l'imperatore) che diventava sempre più sfarzosa.

Città romane

I romani fondarono numerose città non solo in Italia, ma alcune di esse prosperarono ed ebbero fortuna in seguito come Parigi (Lutetia), Vienna (Vindobona) e Londra (Londinium).

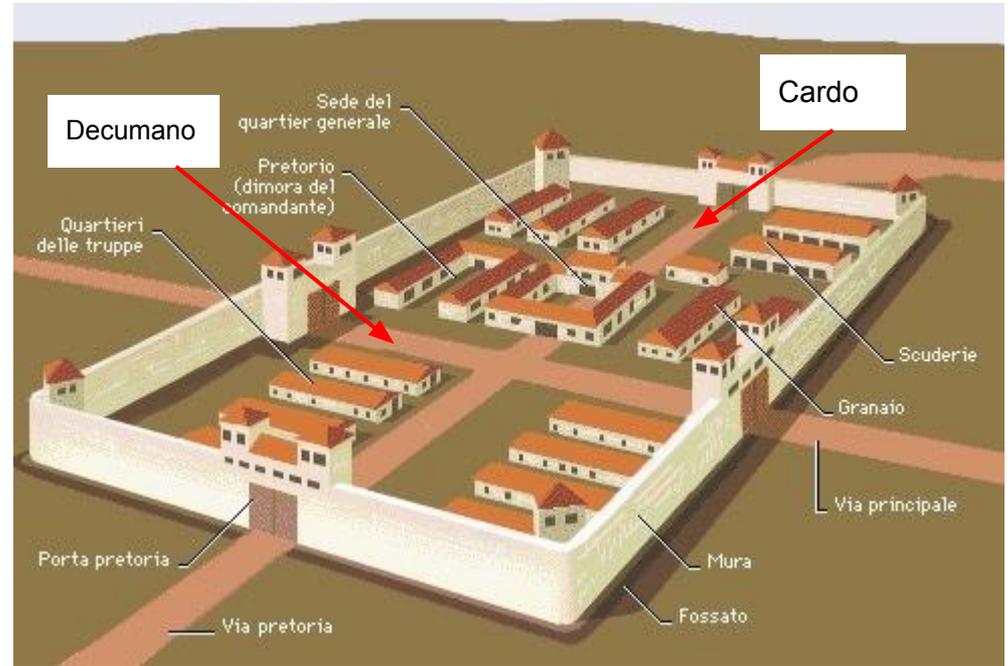
Le città erano il centro politico ed economico del territorio circostante, erano abitate da numerosi artigiani che commerciavano nelle botteghe e nei mercati.

Ognuna di esse aveva un acquedotto, le terme, un foro con basiliche e templi, un anfiteatro e, talvolta, un circo.

Erano costruite sul modello degli accampamenti militari e molte erano state proprio costruite intorno ad un accampamento (castrum) come Torino, Piacenza e Rimini.

La forma era regolare con vie rettilinee.

C'erano due strade che la tagliavano in due: il cardo (da est a ovest) e il decumano (da nord a sud) esse aprivano le porte delle mura.



Quali erano i luoghi di interesse e svago?

Nell'età imperiale Roma aveva un aspetto imponente, con templi di marmo , enormi edifici, acquedotti, piazze monumentali, strade lastricate...

La zona del **Foro** era la più frequentata.

Ma com'era costruito? Quale era lo scopo di tanta grandiosità?

Ecco un link che ci aiuterà a capire meglio questo centro pulsante della città.

[Foro romano.](#)



Roma - Foro Romano - View from Palatino.
Wikimedia commons



Roma, Circo di Massenzio, mausoleo, affreschi- Wikimedia Commons

Il circo.

Nei **circhi** si svolgevano **le corse dei carri**, i guidatori (**aurighi**) gareggiavano con carri a due cavalli (**bighe**) o quattro cavalli (**quadrighe**).

La pista era lunga e stretta e loro dovevano percorrerla per sette volte.

Intorno c'erano le scalinate dove sostavano gli spettatori e un palco per l'imperatore.

Il circo più importante era il **Circo Massimo** che poteva ospitare fino a 250000 spettatori.

Questo circo esisteva già ai tempi dei re etruschi poi, Augusto fece aggiungere al centro della pista un grande obelisco portato dall'Egitto.

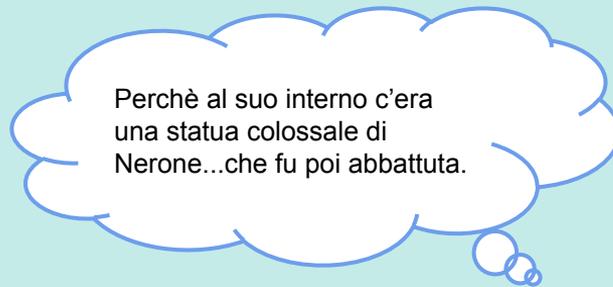
IL COLOSSEO



Al Colosseo ci andavano proprio tutti, ricchi o poveri! I Romani avevano una forte passione per i **giochi (ludi)** che si tenevano quotidianamente nell'**anfiteatro**: una specie di grande stadio. Tutte le città ne avevano uno ma, ovviamente, a Roma c'era quello più grande e famoso di tutto il mondo antico. Il vero nome del **Colosseo era Anfiteatro Flavio** perché il suo costruttore, l'imperatore Vespasiano, apparteneva alla famiglia Flavia.



Ma..allora perchè si è sempre chiamato Colosseo ???



Perchè al suo interno c'era una statua colossale di Nerone...che fu poi abbattuta.



Gli spettacoli di **gladiatori** erano completamente gratuiti : le spese erano a carico dell'imperatore, in questo modo si garantiva la simpatia del popolo. C'erano duelli tra i gladiatori (solitamente schiavi addestrati per spettacoli cruenti) ma anche combattimenti con animali.

Se volete vedere il Colosseo...cliccate [qui](#) !

Cosa succede dopo la morte di Augusto?

Quando morì Augusto, nel 14 d.C. si susseguirono diversi imperatori, i primi furono quelli della sua famiglia : Tiberio, Caligola, Claudio e Nerone.

Dopo un periodo di caos e disordine dove l'impero fu in mano alle violenze e alle illegalità, il Senato decise che l'imperatore doveva essere scelto con il metodo dell'adozione, ma anche questo fu abbandonato e si proseguì scegliendo direttamente dall'esercito.

Il primo fu il generale Traiano che governò dal 98 d. C. al 117 d.C. fu molto sensibile ai problemi dei sudditi, creò anche un'associazione per donare cibo ai bambini più poveri.

Durante il suo impero, Roma conquistò la Dacia (oggi la Romania) e altri territori dell'Asia.

L'impero raggiunse un'espansione di dimensioni gigantesche.



Massima espansione romana nel 117 d.C.

Come fu conquistata la Dacia ?

[link video](#)



TRAIANO



DECEBALO

Cristianesimo...

Dal I secolo d.C. nell'Impero romano si diffonde una nuova religione: il Cristianesimo. Il nome di questa religione **deriva dal nome di Gesù Cristo**. La religione cristiana dice che Gesù è il figlio di Dio. Gesù ha il compito di annunciare a tutti gli uomini l'amore di Dio e di insegnare l'uguaglianza (cioè essere tutti uguali, avere gli stessi diritti) e l'amore per il prossimo, per tutte le altre persone. **Gesù nasce in Palestina, una provincia romana**.

A trent'anni inizia a predicare, insieme agli apostoli e seguito da molti discepoli. All'inizio i poveri e gli schiavi ascoltavano con grande piacere le parole e l'insegnamento di Gesù. Infatti erano parole che davano la speranza di avere un giorno gli stessi diritti di tutti gli altri. Poi anche alcune persone ricche e importanti hanno seguito Gesù. Le sue idee però erano molto diverse dalle idee della maggior parte della gente di quel tempo. Perciò Gesù è accusato di tradimento contro Roma ed è condannato alla crocifissione. Il messaggio cristiano, di Cristo, è scritto nei Vangeli; così si è diffuso, è arrivato, anche fuori dai confini della Palestina. È arrivato fino a Roma. Infatti i discepoli di Gesù sono andati in molte parti dell'Impero romano a predicare il Vangelo.



Apsis mosaic of Santa Pudenziana, Rome;
Detail (Panorama)

Nell'Impero romano c'erano diverse religioni.

Infatti i Romani non imponevano la loro religione (non obbligavano a seguire la loro religione); erano tolleranti, cioè accettavano, sopportavano, le religioni dei popoli che conquistavano.

Ma i cristiani

- pensavano che non doveva esserci differenza tra ricchi e poveri, tra schiavi o liberi.
- non volevano adorare l'imperatore come un dio,
- alcuni cristiani non volevano fare i soldati perché credevano nell'amore anche verso i nemici.

Persecuzioni..

Tutto ciò andava contro le convinzioni, le idee, della società romana. Per questo molti imperatori cominciarono a perseguire i cristiani con l'esilio, la prigione o la morte.

Anche se i cristiani erano perseguitati, nell'Impero romano molte persone seguivano la religione cristiana. Alcuni cristiani erano persone ricche e importanti.

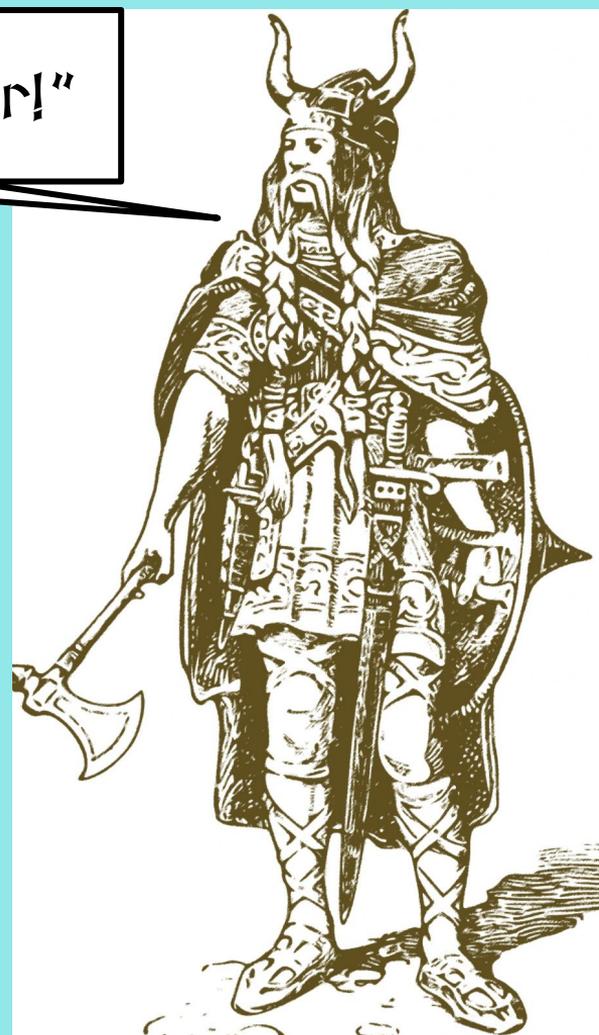
Nel 313 d.C. l'imperatore Costantino decide di non perseguire più la religione cristiana. **Costantino con l'editto di Milano, concede la libertà di culto ai cristiani, cioè la libertà di seguire la religione cristiana.** Costantino restituisce ai cristiani i beni che l'imperatore Diocleziano aveva portato via a loro. Dopo l'editto di Costantino, i cristiani costruiscono le prime chiese, cioè le basiliche.

Nel 380 d.C., l'imperatore Teodosio, con un altro editto, dichiara il Cristianesimo religione ufficiale dell'impero.

L'imperatore proibisce tutte le altre religioni. Ora sono perseguitati quelli che non si sono convertiti alla religione cristiana. **Le persone che non erano cristiane erano chiamate pagani**, da pagus che significa villaggio. Infatti molti abitanti dei villaggi di campagna (chiamati pagani) continuavano ad adorare i loro dèi e non si erano convertiti al cristianesimo.

“Stiamo arrivando...Bar Bar!”

La caduta dell'Impero romano, tratto dal programma Ulisse, conduce Alberto Angela.



A photograph of a forest path lined with large, gnarled trees, serving as a background for a quote. The trees have thick, twisted trunks and dense green foliage. The path is a narrow dirt road that leads into the distance. The lighting is soft and natural, suggesting a sunny day with some shade.

*Un popolo senza la conoscenza della
propria storia, origine e cultura è
come un albero senza radici.
Marcus Garvey*